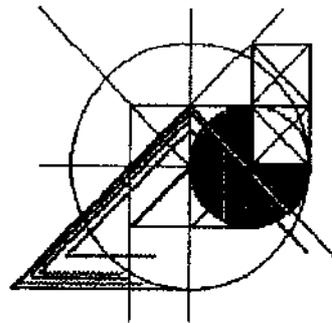


il circolo



anno IV - nr. 03/98

BIMESTRALE INFORMATIVO DEL CIRCOLO INTERPROFESSIONALE DEGLI ARCHITETTI, GEOMETRI ED INGEGNERI DELL'ALTO MILANESE
comitato di redazione: geom. luciano canavesi - geom. fabrizio zattra - arch. maurizio mornata - arch. giuliano montagner
SEDE: 20031 CESANO MADERNO (MI), VIA NOVARA N. 22 - TELEFONI: 50.60.55 - 54.01.38 - 54.12.75 - 55.22.86

PERCHÉ UNA MOSTRA DI PROGETTI

Le brevi riflessioni che mi permettono di annotare, arrivati al 4° allestimento consecutivo della "Mostra Progetti" realizzata dai nostri iscritti, mi conducono in retrospettiva e senza falsa retorica al perché si è sentita ad un certo punto così fortemente, l'esigenza ed anche la necessità, forse inconscia, di tale manifestazione.



Circolo Interprofessionale degli Architetti,
Geometri e Ingegneri dell'Altomilanese.



Patrocinata dal Comune di Cesano Maderno

Dal 10 al 17 ottobre 1998

ARCHITETTURA NELLO SPAZIO SPAZIO NELL'ARCHITETTURA



Mostra di progetti realizzati dai professionisti associati
Parco di Villa Borromeo - Sala Aurora - Cesano Maderno

All'interno della mostra:
"Il Capanno"

raccolta di elaborati riservata ai giovani progettisti

apertura: sabato 10 ottobre ore 17,00 - 20,00
orari: sabato e festivi 10,00 - 12,30 - 14,00 - 20,00 / feriali 15,00 - 19,30

Un grazie seppur velatamente ironico, per la spinta apportata a tale iniziativa, va sicuramente rivolto ai nostri Amministratori, senza distinguo di cariche, per averci allora quasi sistematicamente "snobbati", ogni qual volta il Ns. Circolo si proponeva quale interlocutore privilegiato, in quanto apolitico, apartitico e senza fini di lucro, alle problematiche attinenti la gestione tecnica del territorio ed in modo più generico, a tutto quanto affine ed influente lo
(segue a pag. 2)

PROFESSIONISTI NEL 2000

Io undici anni fa non ero ancora iscritta, ma mi hanno raccontato che alcuni dei Professionisti di Cesano Maderno in pochi giorni fecero di un'idea un'associazione. Nacque allora il mitico Circolo Interprofessionale dell'Altomilanese. Era il mese di settembre del 1987.

Tanta volontà di fare e qualche idea che faceva al caso loro e via ... Da allora tante gite culturali, tanti dibattiti sulle amministrazioni non sempre ragionevoli e tanti eventi organizzati nel territorio a Nord-Est di Milano.

Da quattro anni una mostra di progetti, da tenersi tra Settembre ed Ottobre e una gita all'estero in primavera. Ma mi chiedevo ... quali saranno i programmi per il 2000? Certo, se tanto mi dà tanto, nel prossimo biennio (1999-2000) ne vedremo delle belle! ... e qualcosa è già nel forno.

Già ..., sarebbe bello realizzare tutto quello di cui si è discusso nei consigli degli ultimi tempi. Nel nuovo anno avremo una sede rinnovata! Come per ogni adolescente, ad una certa età le scarpe risultano sempre più strette e si intravede sempre più come necessità il loro rinnovamento. Sicuramente renderemo la sede accogliente e valido ambiente di lavoro oltre che di incontro. Con la sede si cambierà anche lo statuto tramutando la nostra associazione in ente no-profit.

Sì, stiamo diventando importanti e anche questa variazione si rende necessaria per una migliore gestione delle cose.

Il nostro sito, che quest'anno ha fatto da esperienza pilota al sito dell'Ordine degli Architetti di Milano, ha in fase di sviluppo notevoli progetti e idee: del resto, con una redazione così "vulcanica" dobbiamo aspettarci solo cose belle!
(segue a pag. 2)

All'interno di questo numero:

- Riflessioni sulle mostre degli anni scorsi
- Dieci anni e più di vita della nostra Associazione
- Dallo Statuto del Circolo
- Segni e simboli

(segue da pag. 1 "PERCHÉ UNA MOSTRA DI PROGETTI")
svolgimento della libera professione delle tre categorie in esso rappresentate.

Si ammetteva e si annuiva con dispiaciuto rammarico, la poca incisività ottenuta presso le Amministrazioni Locali e la difficoltà conseguente ad essere riconosciuti dalle medesime, onde poter intervenire alle varie problematiche che ogni qual volta si presentavano, e quindi poter mettere al loro servizio ed in forma gratuita le grandi potenzialità latenti che il nostro circolo sa sviluppare.

Era palese il desiderio più volte espresso, di poter dire la nostra su temi che ci riguardavano direttamente nello svolgimento quotidiano della ns. attività, così come era altrettanto palese, ma forse in forma recondita, quella di far sapere anche alla "gente comune", che esistevamo.

A mio parere il mostrarsi, l'uscire allo scoperto, il volersi manifestare, è stata la molla fondamentale che è scattata in ognuno di noi, anche in contrapposizione ad un "sistema", che non dimostrava di apprezzare le ns. iniziative.

Si trattava cioè, pur nella consapevolezza di ognuno, che tale manifestazione poteva apparire ai più come un progetto sì "ambizioso", ma "esibizionistico", quasi fine a se stesso, trovare i giusti stimoli, le sollecitazioni necessarie in ognuno di noi e tramutare tutto ciò, non in una mera competizione tra i soci o peggio ancora, tra le categorie rappresentate nel Circolo, ma bensì uno strumento stimolante, percettivo, sensibile, che permettesse in qualche modo di leggerci, conoscerci e

perché no apprezzarci un po' di più, mostrando in maniera fantasiosa le nostre effettive capacità creative, troppo sovente ingabbiate nostro malgrado, nella miriade di leggi e leggine, regolamenti di ogni ordine e grado ed anche dalle interpretazioni umorali che i funzionari preposti al rispetto delle regole sono chiamati ad esprimere.

Il "perché una mostra di progetti" è da ricercarsi dunque nelle vere gratificazioni che il nostro lavoro sa offrire, stimolandoci a progredire, migliorare professionalmente, onde fornire un apporto sempre più qualificato da mettere al servizio della gente.

Voglio sottolineare oltremodo la crescita qualitativa continua che tale manifestazione ha avuto con il passare delle edizioni, sia sotto il profilo dell'impegno personale dimostrato dai singoli espositori che per il sempre maggior interesse e coinvolgimento creatosi nell'opinione pubblica.

Concludo queste mie personali osservazioni, ribadendo che la Mostra di Progetti, deve essere orgoglio per tutti gli iscritti, espositori e non, da considerare per il Ns. Circolo strumento essenziale per stare con la gente in mezzo la gente, volano per altre iniziative qualificanti, quest'anno ancor di più valorizzata dalle sale espositive di Palazzo di Villa Borromeo, messe a ns. disposizione in forma gratuita e con il benevolo patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Cesano Maderno.

Momata Geom. Antonio



(segue da pag. 1 "PROFESSIONISTI NEL 2000")

Si parlerà di pagine web da dedicare ai singoli soci e di nuove iniziative collegate a nuove pagine: come la nuova sezione "il dito nella piaga" ove segnaleremo casi di inadeguatezza urbanistica e negligenza nel recupero di edifici di importanza architettonica. A questa sarebbe bello seguisse una commissione individuatrice degli edifici da segnalare alle amministrazioni che seguisse anche il destino degli stessi. Certo, il sito ci servirà comunque sempre di più come informazione quotidiana su quelli che sono orari e modulistica delle amministrazioni locali.

Anche il notiziario "Il Circolo" prevede di darci qualche brivido in più. La nuova redazione sono certa che ingranerà alla perfezione e ci stupirà con effetti speciali (arrivano i coloni?).

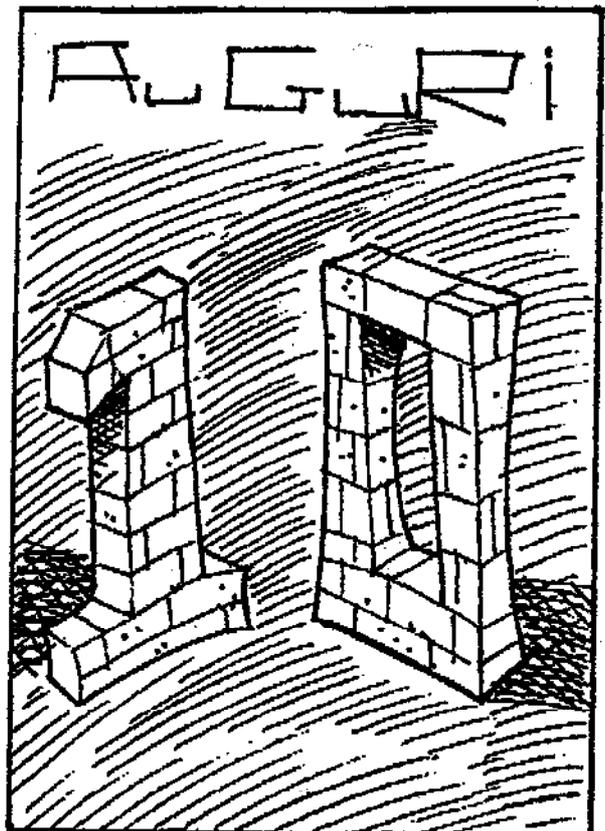
... E le iniziative quali saranno! Beh! Tenetevi forte! Ve lo dico sottovoce ... sembra si stia organizzando una meravigliosa gita a New York e Chicago per la visita delle più importanti case di Wright e il Museum of Modern Art ... e non vi dico altro in merito.

Ma non è finita qui. Sembra andremo a visitare, quatt-quatt, il "Centro Stile Alf Romeo"! Chissà quanti cad hanno a disposizione? ... (e chissà che non riesca a portarmi a casa una bella 15G!).

Sicuramente poi i giovani avranno un ruolo importante nell'organizzazione di nuovi eventi: coinvolgerli è vitale e sarebbe importante spronarli e gratificarli nei loro sforzi: chissà se rimarrà un sogno organizzare una borsa di studi per loro! Non credo! Comunque la sezione dedicata a loro nella mostra di ottobre non gliela toglierà nessuno! Un anno per arrivare al duemila e una montagna di idee da realizzare! Beh! Sai cosa ti dico?

Se hai voglia di fare e di curiosare nel mondo della progettazione e dei creativi hai trovato il posto giusto! Dacci una manol! Il Circolo ti realizzerà un sogno!

Regondi Arch. Manacrisbina



RIFLESSIONI SULLE MOSTRE DEGLI ANNI SCORSI

Nel 1985 nasce all'interno del Circolo l'idea di "uscire" dal proprio guscio per confrontarsi con le realtà presenti sul territorio. Un dibattito all'interno del gruppo ci ha portato a considerare che la professione non può e non deve chiudersi in se stessa, deve uscire dagli studi di progettazione e dalle stanze della commissione edilizia.

Purtroppo l'idea che molti hanno di noi progettisti è quella di una casta o di una corporazione ed è proprio questa idea che volevamo sfatare. Volevamo portare a conoscenza di tutti il nostro lavoro che non è solo (scusate il gioco di parole) per addetti ai lavori ma che necessariamente deve tenere conto di tutte le sfaccettature della società in cui operiamo. L'incidenza che abbiamo sullo sviluppo del territorio e sulla qualità della vita è enorme.

Volevamo far capire che non solo i grandi nomi dell'Architettura fanno "cultura" ma che anche noi, nel nostro piccolo (che poi piccolo non è) e con tutti i limiti che ci vengono imposti progettiamo non solo in funzione di regole speculative o di mercato ma che il parto di un progetto è sempre preceduto da una gestazione durante la quale innumerevoli informazioni, esigenze, vincoli, problemi, vengono analizzati.

Volevamo far capire che il progetto non è mai fine a se stesso ma è sempre parte dell'ambiente che lo

deve ricevere e sul quale produrrà un impatto grande o piccolo che sia. Quale occasione migliore di una mostra in cui esporre i nostri progetti per raccogliere pareri e critiche.

L'organizzazione è stata laboriosa, ma i risultati ci hanno sempre confortati e spronati a proseguire. Forse nemmeno noi ci aspettavamo una tale affluenza di pubblico, una tale entusiastica risposta. All'inaugurazione l'antica chiesa di Cesano Maderno è sempre stata gremita e per tutta la settimana l'affluenza di pubblico è stata notevole. Abbiamo raccolto pareri favorevoli e sfavorevoli, critiche ed elogi, ma soprattutto, tutti quanti hanno visitato la mostra, ci hanno spronato nella prosecuzione.

L'organizzazione di manifestazioni di questo genere è sempre gravosa ma nella vita professionale non tutto si può avere col denaro e non tutto si deve trasformare in denaro; ci possono essere altre appaganti soddisfazioni non monetizzabili che la mostra può esprimere e dare, qualche cosa, "un legame" che rende tutti partecipi e orgogliosi di una professione "arte" che oramai nei nostri paesi fatica a sopravvivere.

Arch. Alberto Poratelli
Arch. Massimo Rebosio



DIECI ANNI E PIU' DI VITA DELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE

Il Circolo nasce nel 1987 per iniziativa di un gruppo di professionisti appartenenti alle categorie Geometri, Ingegneri, Architetti operanti prevalentemente nei Comuni del Nord Milano.

Il giorno 7 ottobre 1987, davanti al Notaio Carla D'Addetta avveniva la sottoscrizione dell'atto costitutivo del Circolo Interprofessionale degli Architetti, Geometri ed Ingegneri dell'Alto Milanese, i cui scopi e finalità vengono riassunti nel riquadro riportato in questo stesso numero del giornale.

La carica di Presidente veniva assunta dall'Arch. Doriano Botton. Consiglieri venivano nominati: Ing. Luigi Fumagalli, Arch. Giuliano Montagner, Arch. Vito Marchitelli, Geom. Roberto Locati, Geom. Paolo Marzorati, Ing. Salvatore Ferro.

Alcune iniziative tendenti all'aggregazione e allo scambio di conoscenze professionali tra le diverse categorie tecniche già vi erano state all'inizio degli anni '70 senza però mai concretizzarsi nella costituzione in gruppo organizzato. Memorabili e anche divertenti le prime riunioni promosse presso il Ristorante Gambun di Misinto. Grandi mangiate ma anche tantissime idee e contributi dai numerosissimi partecipanti, alcuni dei quali, purtroppo, si sono disimpegnati strada facendo. Penso con particolare simpatia ai colleghi professionalmente più anziani (l'Arch. Longhin, i Geometri Luxardi, Catellani, Gerosa, l'Ing. Fumagalli), a coloro che sin dai primi anni '70 si erano battuti per la costituzione di un organismo professionale quale in nostro Circolo e che, siamo certi, potrebbero fornire ancora grossi contributi all'attività del Circolo.

Dalla nascita ad oggi sono state numerosissime le iniziative assunte dal Circolo, alcune delle quali sono rimaste nella memoria degli Iscritti, non solo per la loro importanza culturale ma anche per essere state occasioni di approfondimento e miglioramento dei rapporti sia professionali che di amicizia tra colleghi.

(segue a pag. 4)

(segue da pag. 3)

Se sono consentiti alcuni ricordi personali, noi ricordiamo con particolare gioia le gite a Barcellona (tra le più belle città d'Europa e meglio organizzate urbanisticamente), Parigi (intensissima l'emozione di fronte alla piramide del Louvre, ma anche di fronte alla magistrale ristrutturazione della Gare d'Orsay di Gae Aulenti), Venezia - incomparabile - in occasione della Mostra dei Celti a Palazzo Grassi.

Non meno importanti, ovviamente, le iniziative più a carattere tecnico, organizzate negli anni dal Circolo. Ma crediamo di fare bene ad elencare anno per anno le occasioni più significative promosse anche per dare oggettivamente il senso dell'impegno profuso da tutti i colleghi che si sono succeduti in questi anni alla guida del Circolo.

Anni: 1987-1988

Presidente: Arch. Dorian Botton

Iniziative:

- Marzo '88 -Visita all'Arengario di Monza ristrutturato dall'Arch. Lattuada;
- Maggio '88 -Gita nel Monferrato sulle strade del vino con pranzo sontuosamente annaffiato di Barolo;
- Aprile '88 -Cena Conviviale presso il Ristorante Madonnina di Cogliate presenti i Presidenti dei tre ordini professionali;
- Convegno sulle nuove procedure di aggiornamento della cartografia catastale. Relatori Ing. Franchini e Ing. Ferro.

Anni: 1989-1990

Presidente: Arch. Dorian Botton

Iniziative:

- Aprile '89 -Conviviale presso il Ristorante Madonnina di Cogliate presenti Geomm. Cartaginese e Mannino dell'U.T.E. di Milano, Geom. Solaro, coordinatore Commissione Catasto del Collegio, Ing. Grondone, Presidente Comitato Tecnici Catastali;
- Visita al Cantiere Stadio Meazza a Milano;
- Maggio '89 -Gita sociale a Sabbioneta e S. Benedetto Po;
- Giugno '90 -Visita cantiere attraversamento sotterraneo città di Lecco.

DALLO STATUTO DEL CIRCOLO:

ART. 1

E' costituita una associazione apolitica, apolitica e senza fini di lucro denominata "Circolo Interprofessionale degli Architetti, Geometri ed Ingegneri dell'Alto Milanese".

ART. 3

Scopi del Circolo sono:

- la promozione di iniziative sia nel campo culturale che nel campo professionale atte a sviluppare una sempre maggiore coscienza deontologica negli Iscritti;
- il patrocinio di attività o iniziative, anche promosse da altre associazioni, nel campo sociale, finalizzate a sviluppare i rapporti tra le varie forme di vita associata presenti nella collettività;
- rinsaldare i legami di solidarietà e di collaborazione tra gli iscritti nella consapevolezza che la correttezza reciproca nello svolgimento della attività professionale è elemento indispensabile per la salvaguardia dell'immagine complessiva della libera professione.

ART. 5

Soci del Circolo possono essere tutti gli Architetti, i Geometri e gli Ingegneri che siano iscritti nei rispettivi albi professionali, che esercitino attività professionale connessa al titolo conseguito, che risultino di esemplare condotta morale e professionale.

E' data facoltà al Consiglio di accettare in deroga l'iscrizione al Circolo di persone che non possiedano alcuni dei requisiti di cui al comma precedente, in questo caso il Consiglio dovrà deliberare all'unanimità.

ART. 14

Gli organi del Circolo sono: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio, i Revisori dei Conti.

ART. 21

Il Consiglio è l'organo esecutivo del Circolo ed è composto dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Segretario, dal Tesoriere e da tre consiglieri.

ART. 22

Il Consiglio dura in carica due anni sociali. I suoi membri sono rieleggibili con rotazione delle cariche ad eccezione del Presidente che, dopo la scadenza del suo mandato, non può essere rieletto a nessuna carica sociale, ma farà parte di diritto del Consiglio con semplice voto consultivo.

ART. 24

Il Presidente rappresenta il Circolo nei rapporti con i terzi. Nelle deliberazioni del Consiglio, in caso di parità di voti, quello del Presidente sarà determinante.

ART. 25

Il Consiglio stabilisce il programma di attività del Circolo e può nominare commissioni speciali per determinati incarichi e per attuare il programma.

Ogni socio può suggerire al Consiglio iniziative atte a promuovere lo sviluppo e l'affermazione del Circolo.

ART. 28

Ogni due mesi, nel periodo di tempo dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° ottobre al 31 dicembre, si terranno le riunioni conviviali dei soci in giorno e luogo che saranno stabiliti dal Consiglio. E' obbligo morale dei soci intervenire a tali riunioni e giustificare sempre le eventuali assenze.

Alle riunioni saranno ammessi i soci di altri circoli o associazioni professionali o persone che saranno invitate dal Consiglio Direttivo, anche su segnalazione dei soci.

Anni: 1991-1992

Presidente: Arch. Giordano Boffi

Iniziativa:

- Gennaio'91 -Conferenza sul tema "Gli Etruschi nella Valle Padana", Dott.ssa Frontini presso il Ristorante "La Rizulin" Briosco;
- Aprile'91 -Conferenza sul tema "Elementi di urbanistica ed architettura tardoantiche milanesi", Relatore Dott. David;
- Luglio'91 -Venezia - Visita alla Mostra "I Celti" a Palazzo Grassi e visita alla città;
- Aprile'92 -Visita alle cave di Marmo di Carrara e pranzo in località Colonnata (famoso e sublime il iardo di Colonnata);
- Maggio'92 -Barcellona - Visita ai cantieri delle Olimpiadi e visita della città;
- Giugno'92 -Riviera del Brenta - Ville venete sul Burchiello;
- Settembre'92 -Conferenza sul tema "Il Classamento delle unità immobiliari", Relatore Geom. Caraglia dell'U.T.E. di Milano.

-Giugno'95

-Gita in Olanda - Amsterdam L'Aia e le Dighe sul Mare del Nord;

-Ottobre'95

-Convegno sul tema "Nuova Legge Urbanistica", Relatrice Dott.ssa Galbiati;
-I^ Mostra Progetti degli Iscritti al Circolo "Progetti nell'Alto Milanese" allestita presso la vecchia chiesa di Cesano Maderno;

-Maggio '96

-Conferenza con i Tecnici dell'U.S.L. di Desio, presente il Dott. Pezzano, sulle problematiche legate all'applicazione del Regolamento Locale d'Igiene;

-Ottobre '96

-II^ Mostra di Progetti degli Iscritti al Circolo "Recupero del Patrimonio Edilizio e riqualificazione degli ambienti".

Anni: 1997-1998

Presidente: Geom. Antonio Mornata

Iniziativa:

- Aprile'97 -Convegno sul D.L. 494/96, Relatore P.I. M. Conti dell'Assimpredii;
-Incontro presso la Biblioteca Civica di Cesano Maderno con Amm.ri e Tecnici incaricati per la stesura del "Regolamento per il Decoro Urbano";
-Visita al Passante Ferroviario di Milano presenti gli Ingg. Arosio e Arini;
- Giugno'97 -Gita a Berlino - Visita ai cantieri della ricostruzione di Berlino Capitale e visita della città;
- Luglio'97 -Visita alle Chiese di Mogno, M.Tamario e Merate progettate dall'Arch. Botta.
- Ottobre'97 -II^ Mostra di Progetti degli Iscritti "Architettura e Psicologia";
- Maggio'98 -Presentazione presso la Sede del Circolo del Sito Internet gestito dai colleghi iscritti Architetti Bonesso, Cavallini, Poratelli, Rebosio, Regondi;
-Gita a Torino - Visita al Lingotto ristrutturato da Renzo Piano e alla Villa di Stupinigi;
- Giugno'98 -Gita a Lisbona - Visita della città e degli impianti Expò;
- Luglio'98 -Visita ai Cantieri di Malpensa 2000;
- Ottobre'98 -IV^ Mostra di Progetti degli Iscritti "Architettura nello Spazio - Spazio nell'Architettura".

Anni: 1993-1994

Presidente: Arch. Alberto Poratelli

Iniziativa:

- Marzo'93 -Conferenza sulla Bioarchitettura presso la sede del Circolo in Via Novara a Cesano Maderno;
- Giugno'93 -Convegno sulla Protezione Civile, Relatori Ing. Corbo e Arch. Pogliani;
-Visita agli impianti della diga di Cancano in Valtellina di proprietà della A.E.M.;
- Aprile'94 -Convegno sul tema "Regolamento di attuazione della Legge 10/91", Relatrice Dott.ssa Galbiati;
- Maggio'94 -Convegno sul tema "Ripristino e conservazione degli intonaci negli edifici monumentali", Relatore M.Mezi;
-Parigi -Visita alla città e alle grandi realizzazioni urbanistiche e di architettura moderna dell'ultimo ventennio.

Anni: 1995-1996

Presidente: Geom. Carlo Pietro Monti

Iniziativa:

- Maggio'95 -Prima edizione del Giornale "Il Circolo", foglio di informazione redatto dagli iscritti;

Quelle elencate sono solo una parte di tutte le iniziative e manifestazioni organizzate, con grande impegno e passione, dai colleghi succedutisi nel Consiglio Direttivo del Circolo e dagli Iscritti.

Noi vorremmo cogliere l'occasione per ribadire l'invito a tutti i colleghi, che negli anni trascorsi sono stati iscritti al Circolo e che ora non lo sono più, a ritornare in sede e ad iscriversi.

Ai giovani architetti, geometri, ingegneri a frequentare il Circolo e a partecipare alle iniziative, fornendo essi stessi un contributo di esperienze sia professionali che culturali assolutamente indispensabili per l'arricchimento collettivo delle categorie che rappresentiamo.

Montagner Arch. Giuliano
Villa Geom. Gualtierio



SEGNI E SIMBOLI

Il metodo per analizzare e definire lo spazio in architettura tramite la lettura dei segni prende in considerazione quello che è stato definito "lo spazio esistenziale": quella dimensione spaziale che fissa l'immagine di ambiente vissuto dall'uomo, ma che nello stesso tempo integra l'uomo nella totalità culturale a lui circostante.

Questo è formato da basilari coordinate di orientamento (verticale, orizzontale, avanti, indietro...) dal concetto di centro, dalle direzioni geografiche, dall'orizzonte e dalla prospettiva.

In questa dimensione l'uomo si muove agevolmente concretizzando immagini o schemi ambientali inerenti al proprio orientamento, tramite azioni, in altre parole organizzando il proprio ambiente, dimostrando così le proprie intenzioni.

Lo spazio non è solo determinato da elementi concreti, bensì è recepito attraverso schemi, determinati sulla base delle esperienze umane. Ecco quindi che lo spazio è la percezione; un problema di consultazione delle informazioni già immagazzinate e inerenti agli oggetti e al modo in cui essi si comportano nelle varie situazioni.

Queste informazioni sono trasmesse attraverso dei codici significativi, che mettono in condizione l'osservatore di poter "leggere" una situazione, quindi un ambiente.

Nel rapporto con le persone e le cose di tutti i giorni si è condizionati da molti codici. E per mezzo di essi si esprimono e si percepiscono anche determinate situazioni e particolari stati d'animo.

L'utilizzo del codice visivo è reso possibile dalla divisione in segni caratterizzanti che fanno dell'ambiente un campo di perenne ricerca e in continua trasformazione.

L'Architettura è condizionata nel proprio esprimersi dai codici e quindi dai segni e dai simboli.

Gli stili, ad esempio, sono dei codici fissati nel tempo che, pur decadendo il loro linguaggio, sono:

Il segno è universale poiché la sua forma è universale, mentre il suo significato è soggettivo.

Il simbolo invece non ha le stesse caratteristiche del segno poiché è un segno convenzionalmente riconosciuto, il cui significato rimane fisso nel tempo.

Ecco perché analizzando i segni ed i simboli è possibile percepire lo spazio circostante tradotto in ben più precisi significati, che aiutano a conoscere e ad utilizzare al meglio le caratteristiche stesse dell'ambiente. Dobbiamo riconoscere che in realtà viene percepito proprio quello che si è preparati a recepire poiché la percezione è fondata sul confronto dei dati pervenuti, con gli schemi codificati e memorizzati già nella mente. Possiamo quindi riassumere dicendo che l'oggetto della percezione viene costruito nella propria mente secondo la nostra analisi.

La percezione visiva, come serie di schemi e di simboli, è molto importante all'architetto, tramite la quale è in grado di ben utilizzare uno spazio proprio tramite l'analisi dei segni.

Il segno locale o primario (avvalorato dalle emergenze), cioè un segno caratterizzante un determinato spazio che può essere un nucleo, una pendenza, un sentiero, un colore, un elemento verticale contrastante con l'orizzontalità di un nucleo e così via.

I segni secondari, cioè quei segni di minore incisività che contribuiscono comunque alla caratterizzazione di un ambiente.

I segni risultano quindi essere quegli elementi costruttivi difficilmente catalogabili, sui quali si può concentrare e caratterizzare totalmente l'effetto e la sostanza di un elemento architettonico.

Essendo la percezione di un ambiente formulata dalla mente tramite gli oggetti, le morfologie architettoniche non sono quindi mai ideate casualmente. L'analisi semiotica applicata ad un organismo consente di individuare la struttura della significazione, ovvero le intenzionalità artistiche.

Arch. Mariacristina Regondi



Per volenterosi soci che vogliono partecipare attivamente alla redazione Internet del Circolo WEB, rivolgersi a:

Redazione I.S.S. _____ Arch.tti Bonesso - Cavallini - Poratelli - Rebosio - Regondi

Il Circolo è presente al seguente indirizzo: - www.zenitweb.it/circolo



La sede del Circolo in Cesano Maderno, Via Novara n. 22 è aperta tutti i primi martedì del mese dalle ore 18.30.

Spettabile

CIRCOLO INTERPROFESSIONALE ARCHITETTI GEOMETRI INGEGNERI ALTO MILANESE

Via Novara n° 22 - 20031 CESANO MADERNO

DOMANDA DI ISCRIZIONE

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____ via _____

con studio tecnico in _____ via _____

telefono n° _____,

iscritto all'Ordine/Albo degli/i _____

della Provincia di _____ al n° _____ dal _____

c h i e d e

di essere iscritto al Circolo Interprofessionale degli Architetti/Geometri/Ingegneri dell'Alto Milanese per l'anno in corso.

Versa, contestualmente alla presente domanda, la quota associativa, per l'anno in corso, di £ 150.000.=/50.000.=.

Il sottoscritto é presentato dai Soci:

1) _____ (firma)

2) _____ (firma)

In fede.

_____, li _____
